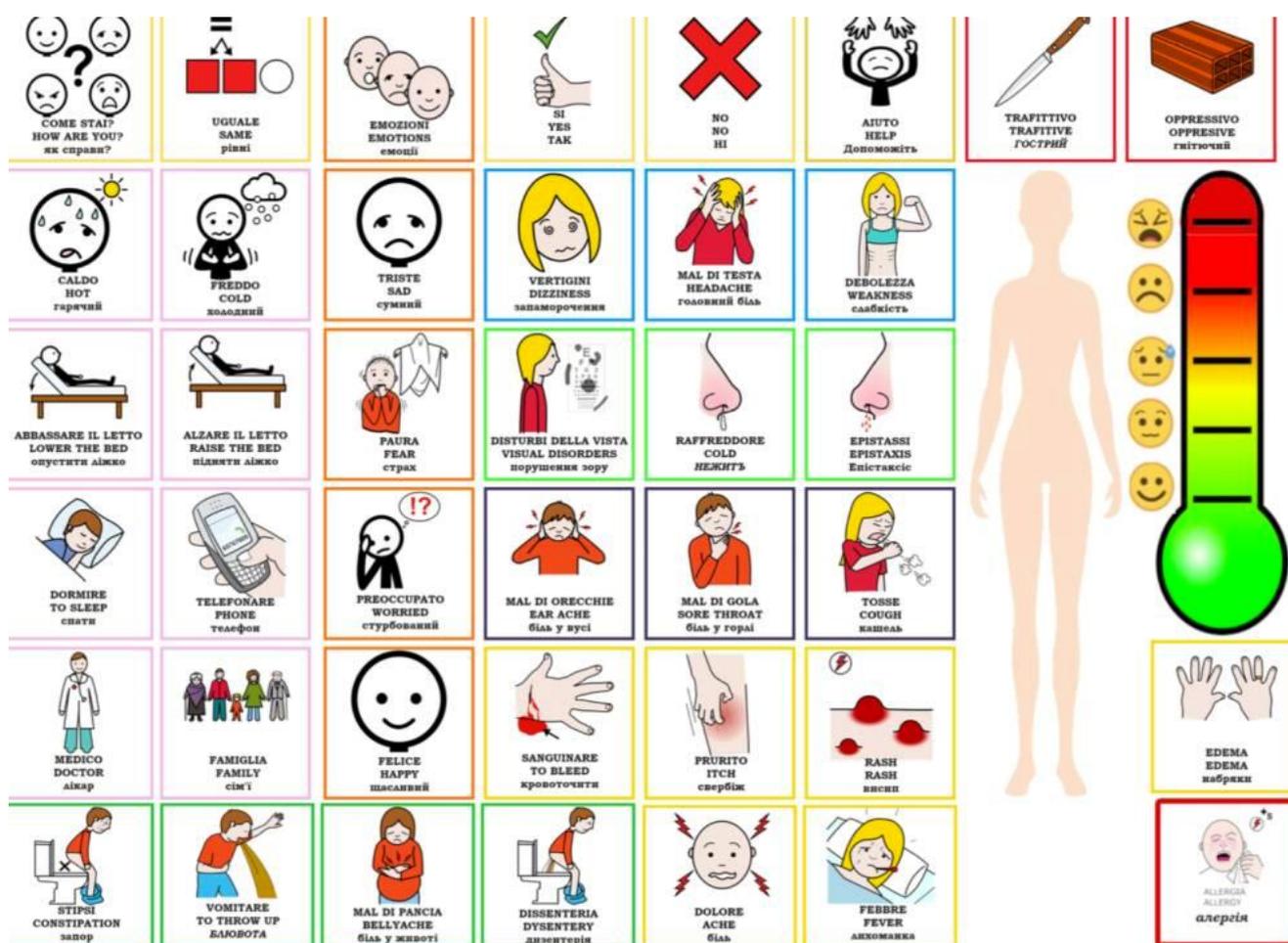


PROGETTO PILOTA

Vimercate: in Pronto Soccorso avviato un progetto di comunicazione aumentativa

Le tavole predisposte aiutano, dunque, a superare barriere comunicative e contribuiscono a costruire la più giusta e appropriata relazione tra operatore sanitario e utente del Pronto Soccorso.



Comunicazione Aumentativa

di Redazione
11 Maggio 2022

Vimercate. Con il termine **Comunicazione Aumentativa** si indicano le strategie che possono semplificare e migliorare la **comunicazione** di tutte le persone che hanno difficoltà, temporanee o permanenti, ad utilizzare i più comuni canali comunicativi , fra cui anche quelli verbali. Ebbene, il **Pronto Soccorso dell'Ospedale di Vimercate** ha avviato un **progetto pilota** di comunicazione aumentativa: gli operatori, sia in fase di triage sia nel corso dell'attività di Osservazione, in caso di necessità, possono avvalersi di strumenti e supporti, realizzati ad hoc, di comunicazione aumentativa. Hanno a disposizione, cioè, tavole che riproducono immagini grafiche, immediatamente riconoscibili, e un termine che identifica e ne esplica il significato, con le quali interloquire con il paziente in difficoltà.



Mirco Pirola

“Questi supporti vengono utilizzati – precisa **Mirco Pirola**, Coordinatore Infermieristico del PS – **nella relazione con pazienti che hanno un deficit comunicativo, per disabilità o patologia innata o acquisita**: per esempio una malattia di decadimento cognitivo o una paralisi cerebrale infantile, una sclerosi multipla, un ictus o un trauma cranico. Ma anche con **pazienti che soffrono di autismo**, che hanno subito un **forte stress emotivo** o che hanno una **scarsa conoscenza della lingua italiana**”.

Le tavole predisposte aiutano, dunque, a **superare barriere comunicative** e contribuiscono a costruire la più giusta e appropriata relazione tra operatore sanitario e utente del Pronto Soccorso.

Il progetto avviato presso la struttura di emergenza-urgenza dell’Ospedale di Vimercate, è **tra le prime in Lombardia**, insieme al PS dell’Ospedale di Lodi, a dare concretezza al progetto che nasce dal confronto in senso ad un gruppo di lavoro sollecitato e creato da ANCI Lombardia Salute, coordinato da Sara Borali.

Le tavole iconografiche prodotte per il triage riproducono il percorso che il paziente intraprende in Pronto Soccorso e sono suddivise in quattro sezioni. Ce le descrive il coordinatore infermieristico: “La prima è relativa al motivo dell’accesso al servizio di emergenza urgenza e a una breve anamnesi. La seconda è dedicata alla traumatologia, alla gravidanza e all’inquadramento del dolore. La terza sezione concerne le discipline internistiche; l’ultima riguarda il percorso che il paziente intraprenderà all’interno del PS, coerentemente al codice di triage assegnato. Le tavole intitolate all’Osservazione Breve, continua Pirola, richiamano invece, **“il percorso che il paziente intraprende all’interno del PS**, con sezioni dedicate agli esami diagnostici, all’interpretazione degli esami, alle terapie che potrebbero essere prescritte e somministrate ed infine alla dimissione del paziente”.

Data l’attuale emergenza, segnata dalla guerra, **le tavole iconografiche sono in lingua italiana, inglese e ucraina**.